



VERBALE DI INCONTRO

Il giorno 29 novembre 2013 presso la sede della Confindustria Sardegna Meridionale, si è tenuto un incontro tra Azienda e Parti Sociali per analizzare congiuntamente lo stato degli investimenti attuati, l'evoluzione degli scenari dei mercati globali di riferimento e i contenuti del Budget 2014.

All'incontro hanno partecipato:

- l'Amministratore della Portovesme S.r.l. Rag. Carlo Lolliri e la dirigenza aziendale;
- la Confindustria Sardegna Meridionale;
- le Organizzazioni Sindacali confederali regionali Cgil, Cisl e Uil;
- le Organizzazioni Sindacali confederali del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano Cgil, Cisl e Uil;
- le Organizzazioni Sindacali di categoria regionali e del Sulcis Iglesiente Filctem, Femca e Uiltec;
- le Organizzazioni Sindacali di categoria del Medio Campidano Fiom, Fsm e Uilm;
- le RSU di Portovesme e San Gavino.

In apertura dei lavori Confindustria, nel presentare gli obiettivi dell'incontro, evidenzia quanto sia importante e strategico per l'intero sistema economico regionale e nazionale l'insediamento produttivo della Portovesme Srl, un esempio vincente di una grande multinazionale che ha scommesso nell'investire in Sardegna e che, anche in questo perdurante momento di crisi, ha consentito di incrementare i livelli occupazionali e di reddito nel territorio.

Interviene quindi l'Amministratore Delegato della Portovesme s.r.l. che comunica quanto segue.

Conferma che gli investimenti, nei siti produttivi di Portovesme e San Gavino sono quasi giunti al termine. Gli stessi consentiranno alla Società di affrontare il mercato con un maggior livello di competitività garantendo performances produttive di pari livello rispetto agli altri operatori del settore.

L'Amministratore Delegato, inoltre, esprime forte preoccupazione relativamente al clima generale che si è venuto a creare intorno alle produzioni primarie. Infatti, tale comparto industriale non solo è affetto da diseconomie di carattere macro economico quali gli alti costi energetici, il costo del lavoro, ma anche da fattori più squisitamente locali che hanno riflessi importanti sull'economicità della produzione (prescrizioni ambientali particolarmente onerose se confrontate con altri operatori dell'area UE, costi di gestione degli Enti obbligatori quali i Consorzi Industriali, le attività portuali, la mancanza di una politica sulla continuità territoriale, lungaggini burocratiche non compatibili con i piani industriali, etc.). Ciò impone una riflessione collettiva e delle risposte concrete ai cambiamenti di operatività determinati da un mutamento nell'approccio alle problematiche industriali che possano garantire l'evoluzione e il consolidamento della Portovesme s.r.l. sia a livello locale che rispetto agli altri siti a livello nazionale e mondiale.

Giova, in questo momento, operare uno sforzo in più per difendere l'unica realtà residuale del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano, in modo tale da evitare che niente e nessuno possa accusarci di non aver fatto abbastanza prima, piuttosto che dopo, di fronte ad una realtà ormai costretta alla sopravvivenza in assenza di chiari strumenti di governo.

L'Amministratore Delegato ricorda come, già in data 29.08.2013, in occasione della presentazione dello Staff della divisione Zinco della Glencore-Xstrata, fosse stata chiaramente espressa, dalla Proprietà, la volontà di continuare ad operare in Sardegna, ma a condizione di stabilire elementi certi ed utili per un proficuo futuro in termini tecnici ed economici.

Pertanto, una volta esaurita la fase degli investimenti di notevole impegno, che di fatto hanno rappresentato l'unico evidente esempio di ricaduta economica per le imprese locali, definiti gli obiettivi a breve termine, si ribadisce che l'anno 2014 sarà condizionato da un rigoroso rispetto del Budget e rappresenterà un vero e proprio spartiacque per l'ottimizzazione di tutto il nostro agire, affinché si possa efficacemente affrontare il futuro prossimo venturo.

Questo futuro, proprio per la complessità della scommessa industriale che andiamo ad affrontare, non può essere delegato alla sola gestione dell'Azienda, ma merita e necessita un impegno collettivo da parte di tutte le forze sociali e istituzionali, siano esse locali regionali e nazionali, affinché con l'autorevolezza che gli è

[Handwritten signatures and notes are present throughout the page, including a large signature on the left margin and several smaller ones at the bottom.]

propria e nel rispetto delle reciproche competenze, facilitino il naturale processo di sviluppo che le condizioni attuali non consentono.

È doveroso affrontare una volta per tutte le problematiche storiche mai risolte definitivamente: la certezza di costi energetici a livelli competitivi; la possibilità di potere fare affidamento su un sistema di trasporto di qualità, sia su strada sia marittimo; una gestione condivisa delle risorse umane. Temi che oramai fanno parte di una liturgia tanto raccontata ma mai affrontata, ormai spenta ai nostri occhi, ma ancora di fondamentale importanza per la redditività di qualunque impresa e, conseguentemente, per chi, come noi, di questi elementi deve vivere.

La condivisione e la collaborazione delle OO.SS sui temi di base e sulle peculiari caratteristiche dell'impresa, mai venuta meno per onestà di giudizio, ha rappresentato negli anni un riferimento di cui non possiamo nascondere la validità; oggi avvertiamo la necessità di chiedere di più a tutti, proprio perché il tema della gestione ordinaria dello stabilimento, impegnato nel confronto con le realtà simili del gruppo, ci vede, al momento, sfavoriti.

Particolare impegno deve essere dedicato alle problematiche legate a una forza lavoro, oramai di età più che matura, e di conseguenza ad una Azienda, che in assenza dei pochi strumenti disponibili, venuti a mancarci in seguito all'emanazione del decreto Fornero, si trova costretta ad annullare il turn-over, con la conseguente constatazione del venir meno di validi supporti per chi non potrà essere inserito a pieno nel nuovo modello organizzativo che si andrà a costruire dal 2014.

Il tema delle imprese locali non può vederci isolati nei doverosi passaggi di razionalizzazione dell'apparato della forza lavoro, derivanti dal nuovo assetto raggiunto ad investimenti completati. Pur non essendo ripetibile, in termini di impegno economico, il sacrificio finanziario di questi anni, non sono da escludere altre evoluzioni impiantistiche che condurrebbero a nuove esigenze di forza lavoro esterna.

Forse è arrivato il momento che le istituzioni studino un progetto complessivo per il territorio per governare tutte le situazioni di esubero attualmente esistenti (mobilità lunga, prepensionamenti, patti di solidarietà, lavori usuranti e quant'altro utile allo scopo).

A tutt'oggi, nonostante le ripetute richieste e gli incontri fatti ben poco è stato realizzato. L'Amministratore Delegato ribadisce che attraverso la collaborazione con le forze sociali sono stati fatti enormi passi in avanti e che questo percorso di sviluppo della Portovesme Srl è stato possibile perché è stato fortemente promosso dai lavoratori, dal management aziendale, dalle Organizzazioni Sindacali e dalle Istituzioni che ci hanno fortemente creduto.

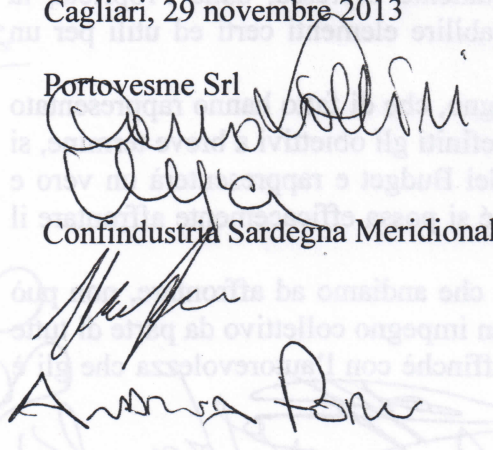
In relazione alle comunicazioni aziendali, le OO.SS. ribadiscono il loro massimo impegno nel proseguire con quelle azioni di proposta, supporto e sollecitazione delle Istituzioni competenti per portare a soluzione quei prioritari elementi strutturali e infrastrutturali che spesso limitano le possibilità di insediamento e lo sviluppo industriale in Sardegna.

Le Parti congiuntamente metteranno in atto tutte le azioni necessarie e opportune per salvaguardare la continuità produttiva della Portovesme s.r.l., unica realtà produttiva di settore e strategica a livello nazionale. Nello specifico, le Parti promuoveranno sin dai prossimi giorni incontri e iniziative presso le istituzioni regionali e nazionali competenti a risolvere le problematiche emerse. Si impegnano inoltre ad attivare un confronto sui piani di ottimizzazione e riorganizzazione necessari a garantire quel processo di modernizzazione essenziale per la competitività aziendale.

Cagliari, 29 novembre 2013

Portovesme Srl

Confindustria Sardegna Meridionale



OO.SS.

